

## **PREMESSA**

*Viviamo oggi in un contesto complesso dove è difficile far prevalere l'essere sull'apparire ma dove appare sempre più necessario essere persone e non individui, essere rigorosi ma non rigidi, essere liberi nella piena consapevolezza che la libertà di ognuno deve rispettare la libertà degli altri. Tradurre a scuola questi principi in prassi individuali consolidate significa esaltare il ruolo istituzionale assegnato dalla Costituzione alla scuola pubblica, stringere con le famiglie un patto formativo di alto profilo finalizzato alla formazione di cittadini responsabili e contribuire quindi allo sviluppo dell'intera società.*

*Dal 1978 il "Carafa" è ad Andria punto di riferimento per l'istruzione tecnica e, coniugando la forza della tradizione con l'interesse per le innovazioni, continua a perseguire la sua missione: educare ed istruire, accompagnare gli studenti in un graduale processo di crescita professionale ed umana, facendo acquisire loro competenze culturali e tecnico - specialistiche necessarie a rendere effettivo il loro diritto di piena cittadinanza, concorrendo con un ruolo attivo allo sviluppo locale.*

*Il Piano dell'Offerta Formativa della scuola esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata, e quindi si propone di essere strumento di comunicazione trasparente di attività svolte e risorse impiegate, atto fondamentale di impegno programmatico in relazione a studenti, genitori, referenti territoriali. Questo documento strategico ha, tra gli altri, il prezioso compito di diffondere principi rivolti alla coesione sociale ed alla competitività, accomunati da una strategia unitaria che trae spunto dal **Quadro Strategico Nazionale**, configurandosi fra gli strumenti più significativi per lo sviluppo della capacità diagnostica e dei dispositivi per la qualità del sistema scolastico, per migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti, accrescere i livelli di conoscenza e competenza dei giovani, facilitare la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola, promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale, sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio.*

*Nella realizzazione di quanto auspicato, confido nella collaborazione di tutti.*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof. Cataldo VARESANO*

## **AUTONOMIA E PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Alla base di ogni scelta pedagogica vi è una proposta educativa discussa e condivisa. E' questo principio il fondamento del Piano dell'Offerta Formativa che la nostra scuola ha elaborato e ridiscusso nel tempo.

Il Piano dell'Offerta Formativa, così come prevede la normativa vigente relativa all'autonomia, risponde all'esigenza di modulare l'istituzione scolastica in relazione alla domanda sociale di formazione, prevedendo ed attuando raccordi espliciti all'interno del sistema formativo finalizzati alla realizzazione dell'obbligo di istruzione, dell'educazione permanente e della certificazione europea dei crediti formativi conseguiti dai discenti più meritevoli. All'interno di questo quadro, gli insegnanti devono rispondere alle sfide crescenti della società della conoscenza, parteciparvi attivamente e preparare gli studenti a diventare autonomi nel processo di apprendimento continuo per tutto l'arco della vita, riflettere sui processi di apprendimento e di insegnamento attraverso un impegno costante su disciplina, contenuti curriculari, pedagogia, innovazione, ricerca e dimensioni sociali e culturali dell'educazione. In virtù di tali considerazioni, dalla professionalità di tutto il personale della scuola dipendono gli esiti in termini di cittadinanza e occupabilità dei giovani: quindi è necessario che l'istituzione scolastica elabori un piano i cui contenuti devono produrre reali cambiamenti all'interno dei diversi ambiti curriculari, con un impatto forte sui livelli di apprendimento degli alunni, e dovranno caratterizzare la scuola, da una parte come servizio per la crescita culturale di tutto il territorio, interpretando e soddisfacendo i bisogni formativi anche della popolazione adulta, e, dall'altra, porsi come modello di efficienza e trasparenza nella gestione e nell'amministrazione. La qualità dell'insegnamento permane criterio essenziale per l'acquisizione di competenze chiave attraverso interventi innovativi in particolare sulle discipline scientifiche, matematica, lingua madre.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "*Carafa*" delinea e presenta le finalità formative, i profili professionali conseguibili attraverso le scelte pedagogiche e didattiche, i criteri di organizzazione, la programmazione delle attività, l'utilizzo delle risorse umane, culturali, strumentali. Con la sua attuazione si intende assicurare a studenti e studentesse il successo formativo, cioè la piena formazione dell'uomo, del cittadino e del lavoratore, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali.

La definizione e la pianificazione del Piano dell'Offerta Formativa consente, inoltre, di realizzare già all'interno della scuola un'analisi dei dati e delle procedure riferiti alle modalità con cui si evolve il processo di formazione e quindi di garantire l'autovalutazione di sistema, finalizzata alla trasparenza dei risultati anche all'esterno.

Nella sua parte educativa il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "*E. Carafa*" ha una validità di tre anni scolastici.

## **PRIMA PARTE**

- **ANALISI DEL TERRITORIO**
- **IL NOSTRO ISTITUTO**
- **IL CORSO DI STUDI**
- **PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA**

## ANALISI DEL TERRITORIO

Per un'analisi di massima del territorio si riportano gli esiti dell'indagine più recente della Camera di Commercio di Bari. La struttura produttiva del nord-barese mostra un'incidenza delle ditte individuali ampiamente al di sopra della media nazionale, espressione di un sistema economico tradizionalmente incentrato sull'agricoltura e sulle attività artigianali e commerciali. L'incidenza del commercio è elevata (35,2%), come del resto quella del settore primario (20,2%), mentre soffrono i trasporti che soffrono di una arretratezza. L'artigianato è notevolmente diffuso: con una quota di imprese artigiane pari al 30%, Bari si colloca al secondo posto nella graduatoria limitata alle province del Mezzogiorno.

Il versante occupazionale si presenta piuttosto insoddisfacente. Il tasso di disoccupazione manifesta un differenziale col dato italiano di circa 6 punti percentuali e inferiore di 0,8 punti percentuali con quello regionale. Particolarmente grave è la disoccupazione giovanile. Anche la quota di occupati ed il tasso di attività presentano valori inferiori alla media italiana. Il comune di Andria è il più popoloso dell'area nord barese, i cui principali fattori di disagio sociale sono:

- a) *il lavoro nero;*
- b) *la criminalità;*
- c) *la devianza minorile;*
- d) *la dispersione scolastica.*

L'economia andriese presenta un sistema produttivo sufficientemente diversificato, i cui settori portanti sono la produzione olearia, l'attività agricola, l'industria tessile e anche la lavorazione della pietra, realtà queste che negli ultimi anni hanno sviluppato significativi processi di razionalizzazione, così come si è verificata una crescita del settore agroalimentare (pasta, olio, uva, ortaggi). Il settore dei servizi presenta significative carenze nel campo del *marketing* e della *promozione turistica*.

La popolazione ammonta a circa 90.000 unità. I disoccupati sono un numero considerevole. Il mercato del lavoro è caratterizzato anche dalla presenza del "lavoro sommerso". La situazione economica delle famiglie residenti, ed in particolare i consumi finali interni, risentono negativamente di un reddito disponibile procapite non molto elevato. L'aspetto nuovo nei processi che attraversano il territorio è quello ad una crescente spinta all'integrazione dei settori ed uno sviluppo che *"appare sempre più indissolubilmente legato al recupero del territorio in termini culturali, ambientali, della valorizzazione e produzione delle eccellenze produttive"*.

La maggior parte dei genitori ha un grado d'istruzione medio (prevale la licenza media su quella di scuola secondaria superiore) e risultano occupati soprattutto come dipendenti nel settore dei servizi, pubblici o privati. Le madri hanno un livello di scolarizzazione più alto ma, in linea di massima, svolgono esclusivamente il lavoro di casalinghe. Gli studenti in entrata hanno conseguito la licenza media per lo più con un giudizio finale di *"buono"* o *"distinto"*; in crescita appare però il numero degli iscritti con un giudizio finale *"sufficiente"*. Significativo appare l'uso del tempo libero: i ragazzi svolgono per lo più attività sportiva limitata al calcio, ragazzi e ragazze esprimono soprattutto il desiderio di *"uscire per incontrare gli amici"*, molti sono attratti dal computer e dalle comunicazioni virtuali.

Tra il presente e il futuro si pone il progetto formativo del *"Carafa"*, che intende offrire sia la consapevolezza culturale delle potenzialità del territorio murgiano - ofantino sia competenze tecniche avanzate, a livello amministrativo, contabile ed informatico sia persone dotate di una spiccata potenzialità critica, un bagaglio culturale e lessicale di qualità ed uno

spirito di adattamento a nuove mansioni e funzioni in linea con la flessibilità richiesta dal mondo del lavoro ma con in più la consapevolezza di possedere tutti i requisiti in termini di competenze ed abilità per avviare progetti di autoimprenditorialità.

## **IL NOSTRO ISTITUTO**

L'I.T.C.S. "Carafa" vuole promuovere il raggiungimento di alcuni obiettivi educativi considerati irrinunciabili per la formazione della personalità dell'individuo e garantire un patrimonio di capacità, abilità e conoscenze che consenta un qualificato inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi a livello universitario. La politica delle risorse attuata dal nostro istituto mira a realizzare un giusto equilibrio tra la storia e le sue esigenze di innovazione tecnologica ed informatizzazione.

### ***FATTORI DI QUALITÀ DELL'I.T.C.S. "CARAFA" SONO:***

- *Valorizzazione del patrimonio culturale della nostra scuola.* Il nostro Istituto, infatti, è stato ristrutturato, rendendo più funzionali gli ambienti all'attività didattica e di comunicazione come testimonia il fatto che in più occasioni è stata prescelta come luogo idoneo per attività didattica anche dall'Università di Bari.
- *Modalità di comunicazione con l'esterno attraverso il Web Server collegato ad Internet.* La gestione del Web Server (collegato ad Internet tramite linea dedicata ADSL) permette, all'istituto, ai docenti ed agli alunni, di autogestire la pubblicazione di ogni iniziativa riguardo la presentazione dell'istituto, la sua offerta formativa, i suoi servizi; la diffusione multimediale delle sue iniziative (convegni, seminari, ecc.); la realizzazione di siti e di progetti multimediali; la pubblicazione di documentazione relativa alla partecipazione a progetti nazionali ed europei da parte degli studenti; attivazione di servizi di comunicazione via e-mail.
- *Innovazione tecnologica.* Periodicamente l'istituto prevede nel suo budget di spesa l'acquisto di materiale tecnologico di avanguardia e ha predisposto due laboratori multimediali di informatica ed un moderno laboratorio linguistico multimediale.
- *Adeguatezza degli ambienti alle esigenze dell'attività didattica.* Particolare cura è dedicata alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali per rispondere sempre più ai bisogni dell'utenza. L'ambiente è riscaldato, illuminato, dotato di servizi igienici, nel rispetto delle normative antinfortunistiche e di prevenzione agli incidenti.
- *Disseminazione di competenze informatiche sul territorio con progetti finalizzati alla formazione di adulti e dropout mediante un collegamento stabile con la formazione regionale.*
- *Creazione di reti informatiche* con altre istituzioni scolastiche ed enti pubblici e privati presenti sul territorio per lo sviluppo di collaborazioni e progettazioni interattive.
- *Promozione di iniziative culturali organizzate a livello locale e nazionale e di rapporti in rete.*
- *Iniziative* volte a favorire un ruolo più attivo dei genitori nel rapporto tra scuola e famiglia.
- *Valorizzazione delle differenze di genere di alunne/i e docenti e di tutti gli operatori scolastici.*
- *Capacità di autovalutarsi e di comunicare anche all'esterno i dati rilevati.*

**L'Istituto Tecnico Commerciale "E. Carafa" è situato in zona centrale di Andria in via Bisceglie - (non lontano dalla Tangenziale)**

## **UN PO' DI STORIA**

Dedicato ad **Ettore Carafa**, "*nobile figlio andriese*" morto per gli ideali di libertà, di democrazia e di giustizia della Rivoluzione napoletana del 1799, l'Istituto Tecnico Commerciale Statale di Andria ha sempre coltivato l' "*attitudine*" ad ascoltare la tradizione e a perseguire "*il nuovo che si annunzia*". Oggi conta oltre 65 docenti e circa 700 allievi distribuiti in 29 classi ed offre un Piano dell'Offerta Formativa moderna e all'avanguardia tecnologica, esprimendo una riduzione della dispersione scolastica inferiore al 3,5%, tra le più basse in valore assoluto tra gli istituti superiori del territorio locale.

## **LA BIBLIOTECA**

La biblioteca dell'I.T.C. "E. Carafa" è una delle più attrezzate: raccoglie testi di valore storico, scientifico, letterario e giuridico che vengono costantemente consultati. Nel patrimonio sono confluiti studi di illustri studiosi locali ed è stato recentemente ammodernato con fondi d'istituto. Dopo una prima catalogazione, riportata anche su supporto informatico, si provvederà alla completa gestione informatica del patrimonio della biblioteca. Sono, inoltre, in via di approvazione iniziative volte a rendere lo spazio della biblioteca, recentemente ristrutturato, più fruibile da parte di alunni e docenti.

## **IL LABORATORIO DI CHIMICA**

Dall'anno scolastico 1997/1998 l'insegnamento di Scienze della Materia e Scienze della Natura si avvale del supporto di un moderno laboratorio di recente realizzazione. Basandosi l'apprendimento scientifico essenzialmente sull'osservazione, sulla sperimentazione e sulla elaborazione dei dati, le sperimentazioni in laboratorio permettono, unitamente all'insegnamento teorico, un corretto approccio alle scienze sperimentali. Il laboratorio è stato in parte realizzato con il contributo del FESR e l'opera dei docenti è sostenuta dalla presenza di un tecnico.

## **IL LABORATORIO DI LINGUE STRANIERE**

L'istituto si avvale nell'insegnamento delle tre lingue straniere (inglese, francese e tedesco) presenti nei suoi curricoli di un laboratorio dotato di elaboratori in rete per un controllo costante dell'apprendimento da parte degli insegnanti. Gli elaboratori sono dotati di collegamento ad internet e multimedialità, a servizio dei quali si pongono periferiche quali VHS, DVD, scanner, stampante laser a colori, impianto tv satellitare. Il laboratorio è stato realizzato con il contributo del FESR e l'opera dei docenti è sostenuta dalla presenza di un tecnico.

## **IL LABORATORIO DI INFORMATICA**

L'indirizzo Mercurio si avvale di un laboratorio specifico dotato di postazioni di lavoro in rete, con collegamento ad internet e multimedialità. A supporto, un videoproiettore ed una stampante laser in rete e dotazione di sussidi rivolti ad una migliore didattica. Il laboratorio è stato realizzato con il contributo del FESR.

## **IL LABORATORIO DI TRATTAMENTO TESTI E DATI**

Costituisce l'ambiente nel quale gli alunni del biennio conseguono un approccio alla disciplina informatica in grado di prepararli alle future specializzazioni. Possiede elaboratori in rete, con collegamento ad internet e multimedialità. Dotato di periferiche quali scanner, stampante laser e videoproiettore per una migliore funzionalità della

didattica, è stato realizzato con fondi d'istituto. L'opera dei docenti è sostenuta dalla presenza di un tecnico.

### **IL LABORATORIO DI ECONOMIA AZIENDALE E MATEMATICA**

Rappresenta l'ambiente operativo nel quale le discipline vengono applicate nella pratica concreta offrendo ai discenti occasioni per un approccio sistematico e di qualità. Sono presenti applicativi di qualità, ampiamente diffusi sul mercato professionale e consentono attività di esercitazione continua e costante. Realizzato con fondi d'istituto, l'opera dei docenti è sostenuta dalla presenza di un tecnico.

### **LA PALESTRA COPERTA**

E' costituita da un ambiente riscaldato, ben aerata ed adeguatamente illuminata, con posti a sedere e dotato di parquet che rende agevole lo svolgimento della pratica sportiva. Possiede in dotazione attrezzi sportivi per lo svolgimento di diverse discipline sportive. Data la qualità del suo stato e delle dotazioni è spesso oggetto di uso da parte di associazioni esterne sponsorizzate dal Comune.

### **SPAZIO VERDE ATTREZZATO**

Rappresenta il naturale completamento della palestra coperta poiché consente lo svolgimento all'aperto delle stesse attività sportive praticate al coperto. Possiede, inoltre, piste e spazi indicati da delimitazioni orizzontali per la pratica di discipline contemplate nell'ambito dell'atletica leggera. In questi spazi, coperti ed all'aperto, hanno luogo i progetti sportivi finanziati dall'istituto.

### **AUDITORIUM**

Posizionato all'interno della struttura scolastica, possiede solo posti a sedere. Locale ampio, illuminato e dotato di proiettore ed impianto voce, viene utilizzato per manifestazioni cinematografiche, dibattiti, assemblee, riunioni a tema. Data la capienza e la strumentazione esistente, è spesso oggetto di richiesta di uso da parte di enti ed associazioni locali.

### **AREE ATTREZZATE A PARCHEGGIO**

Nella parte anteriore e posteriore dell'istituto, in spazi delimitati da vegetazione, sono disponibili zone destinate a parcheggio. In quella anteriore, prospiciente l'ingresso, possono trovare posto autovetture negli spazi delimitati da apposita segnaletica orizzontale. Nella zona posteriore, perimetrata da aule dell'istituto, possono trovare parcheggio motocicli negli spazi resi disponibili. Va, tuttavia, specificato che le predette zone sono da considerarsi parcheggio incustodito e la sosta o fermata non contemplano alcuna responsabilità per l'istituto.

### **VIDEOSORVEGLIANZA**

E' prossima l'installazione di un sistema di video sorveglianza interna ed esterna all'edificio scolastico idoneo a prevenire episodi di vandalismo.

### **STRUTTURE PER DIVERSAMENTE ABILI**

Per sua naturale architettura e seguente predisposizione, sono presenti percorsi, un ascensore e bagni in grado di consentire piena funzionalità della strutture ai diversamente abili.

## IL CORSO DI STUDI

### 1. Indirizzo Giuridico Economico Aziendale

### 2. Indirizzo Mercurio

### 3. Indirizzo Sirio

#### **FINALITA'**

Il corso degli studi è suddiviso in un **biennio** unitario e in un **triennio**: nel biennio si consolidano conoscenze ed abilità acquisite nella scuola media e si offre un primo contatto con le materie professionalizzanti proprie dell'indirizzo. Con il triennio si consente l'acquisizione di una preparazione culturale di base e competenze professionali utili sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per il proseguimento degli studi universitari. Nello specifico:

il **BIENNIO** realizza una preparazione di base culturale utile per inserirsi nella società e per il proseguimento degli studi. Attraverso l'offerta formativa lo studente potrà:

- *comprendere il divenire consapevole delle doti e delle potenzialità che lo contraddistinguono ed offrire un valido contributo nell'ambito lavorativo e sociale;*
- *costruirsi un metodo di studio che permetta autonomia di apprendimento;*
- *esprimersi e scrivere in modo chiaro utilizzando un linguaggio specifico professionale;*
- *utilizzare la lingua straniera come veicolo per stabilire relazioni interculturali;*
- *fare esperienza di positivo protagonismo sociale attraverso esperienze di partecipazione agli organismi scolastici e alle iniziative programmate dalla scuola.*

Il **TRIENNIO** offrirà allo studente l'opportunità di:

- *imparare ad esprimere un proprio punto di vista nel confronto sociale e ad applicare le proprie conoscenze e competenze in contesti nuovi;*
- *assumere un atteggiamento "positivo" rispetto alla realtà creando occasioni di auto imprenditorialità in forma autonoma ovvero associata;*
- *realizzare progetti imparando a lavorare in gruppo, ad assumere impegni, a lavorare sotto pressione rispettando le scadenze pattuite;*
- *partecipare in modo propositivo alla vita scolastica cogliendo tutte le occasioni per approfondimenti ed acquisizione di certificazioni valide sul territorio europeo.*

#### **PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA**

#### **DIMENSIONE ETICO-CIVILE**

- E' disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti diversi;
- Sa reagire positivamente al nuovo;
- Valorizza gli apporti culturali della tradizione italiana cogliendoli nella loro evoluzione storica;
- Sa accettare il diverso, riconoscendone il retroterra culturale;
- Sa mettere in atto processi di valutazione e autovalutazione;
- Sa assumere responsabilità diretta per partecipare alla costruzione di modelli culturali rispondenti ai nuovi processi sociali dopo averne compreso le dinamiche essenziali interne;
- Sa interagire costruttivamente e con contributi personali in ambiti di discussione libera o guidata;

- Sa cogliere il valore della legalità e farne un valore personale da trasmettere;
- Sa essere corretto, puntuale e preciso nell'affrontare gli impegni di lavoro e personali.

### **DIMENSIONE CULTURALE**

- Sa utilizzare processi cognitivi mirati a una corretta decodificazione della realtà;
- Sa utilizzare con pertinenza scientifica terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi che è in grado di comunicare con padronanza;
- Sa osservare con criteri di logica consequenzialità fenomeni e contesti;
- Sa essere flessibile e capace di adattarsi a situazioni nuove con attitudine all'autoapprendimento e spirito cooperativo nella ricerca delle soluzioni più efficaci ed efficienti;
- Sa implementare tecniche di comunicazione adeguate al contesto, all'interlocutore e alla situazione, anche utilizzando le lingue straniere apprese;
- Sa lavorare sia in maniera autonoma che in gruppo;
- Sa registrare e organizzare dati e informazioni, utilizzando anche strumenti informatici, telematici e di rielaborazione di dati ed immagini;
- Sa documentare adeguatamente il proprio lavoro adoperando strumenti teorici, di analisi, ricerca e tecnologici di cui ha avuto nozione e che utilizza con sistematica competenza;
- Sa recepire messaggi tecnici che utilizza nello svolgimento delle mansioni assegnate sapendo dialogare con gli interlocutori al fine di giungere ad un prodotto finale in linea con le aspettative.

### **DIMENSIONE PROFESSIONALE**

#### ***Diplomato "I. G. E. A."***

- E' fornito di una solida cultura generale di base, di specifiche competenze linguistiche-espressive e logico interpretative;
- E' capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, da frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi;
- Conosce i processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, amministrativo e contabile;
- Affrontare e risolve problemi di tipo gestionale con un approccio organico ed interdisciplinare.
- Conosce due lingue straniere studiate nel quinquennio a scelta tra inglese, francese e tedesco.

#### ***Diplomato "MERCURIO"***

- Fornito di solida cultura di base con specifiche competenze linguistiche-espressive e logico-interpretative;
- Esperto in economia aziendale capace di inserirsi in contesti aziendali caratterizzati dalla presenza di sistemi informativi automatizzati;
- Traduce le analisi dei problemi gestionali in termini di programmi eseguibili su calcolatori;
- Collabora con i responsabili aziendali nelle scelte di strumentazioni informatiche ed utilizza prodotti applicativi complessi.
- Affrontare e risolve problemi di tipo gestionale con un approccio organico ed interdisciplinare.



- Studia la lingua inglese quinquennale mentre la lingua francese è solo biennale.

### ***Diplomato” SIRIO”***

- E’ fornito di una buona cultura generale di base, di competenze linguistiche-espressive e logico interpretative oltre ad una apprezzabile conoscenza interdisciplinare.
- Già inserito in contesti aziendali diversi, comprende meglio l’evoluzione del proprio ruolo lavorativo, determinato dai mutamenti tecnologici ed organizzativi;
- Conosce i processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, amministrativo e contabile e risolve problemi gestionali.
- Studia la lingua inglese quinquennale.

## **SECONDA PARTE**

### **L’OFFERTA FORMATIVA**

#### **MAPPA GENERALE**

- A) I Principi Fondamentali dell’Offerta Formativa*
- B) Il Contratto Formativo*
- C) L’Offerta Educativo -Didattica*
- D) Obiettivi Generali dell’Istituto*
- E) Fattori di Qualità dell’Offerta Educativo -Didattica*
- F) Fattori di Qualità della Collegialità*
- G) Strumenti e Metodologie*
- H) Valutazione*
- I) Le attività didattiche*
- L) La mappa dei progetti*

#### **A) I PRINCIPI FONDAMENTALI DELL’OFFERTA FORMATIVA**

L’ I. T. C. S. *Carafa* attraverso i suoi Organismi Collegiali opera nel rispetto e per l’attuazione dei seguenti principi:

- scuola come "comunità educante" dove studenti, docenti, genitori sono corresponsabili di un unico progetto formativo e interagiscono grazie alla libertà di insegnamento intesa in senso "propulsivo" e non "difensivo", capacità individuale di scegliere energie, risorse, percorsi per il raggiungimento del miglior esito formativo;
- condivisione e unanime pratica delle decisioni fondamentali riguardanti la programmazione e la relazionalità educativa ed affermazione contestuale del diritto soggettivo dello studente all’apprendimento, alla continuità della formazione, ad una prestazione didattica di qualità;
- attenzione all’ innovazione ed alla qualità del servizio scolastico attraverso l’accoglienza, il sostegno-recupero, l’orientamento, l’integrazione, la prevenzione, apertura al territorio;
- chiarezza, completezza, leggibilità delle scelte didattico-educative e della valutazione dello studente per una trasparenza cardine dell’ impostazione generale dell’ azione didattica;
- ricerca di una identità sempre più chiara anche attraverso modalità di auto valutazione;
- cultura della "documentazione" dei processi e dei prodotti per realizzare “buone pratiche”;

- valorizzazione del dialogo come strumento di comprensione e di rapporti costruttivi didattici, educativi, interpersonali, con ricadute sociali e culturali;
- rilievo all'integrazione di *Principi Orizzontali* acquisiti dal **Quadro Strategico Nazionale** quali le *pari opportunità, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile, il partenariato interistituzionale e con le parti sociali*, che caratterizzano programmazione, azioni e progetti.
- valorizzazione del *rafforzamento del sistema dell'istruzione* quale strumento di fondamentale importanza nel contribuire al conseguimento delle finalità di sviluppo e coesione sociale nel medio e nel lungo periodo, nel miglioramento del mercato del lavoro, nel favorire i processi di innovazione e produttività del sistema produttivo oltre che per garantire reali processi di inclusione, di applicazione del principio di pari opportunità e di riduzione del disagio sociale.
- cultura della legalità come strumento di pace e salvaguardia dei valori sociali.

## B) IL CONTRATTO FORMATIVO

### **FINALITÀ**

La nostra scuola si propone di conseguire le proprie finalità individuando delle *strategie* precise che cerchino di adeguare i principi pedagogici generali alla specifica *realtà del territorio*, tenendo conto degli *strumenti* e delle *risorse* di cui esso dispone. In questo senso va interpretato il concetto di *autonomia scolastica*. Superare la logica accentratrice significa innanzi tutto partire dal presupposto che gli operatori scolastici devono trovare in se stessi gli stimoli e la creatività per risolvere i problemi posti dal quotidiano rapporto con gli utenti del servizio (alunni e genitori), cercando in ogni modo di venire incontro alle loro legittime aspettative. Ciò non va inteso come un mero e acritico appiattimento alle richieste della società civile, bensì come la capacità di individuare in esse degli indispensabili spunti di riflessione per migliorare sempre di più la qualità dell'offerta formativa.

In particolare, il nostro istituto dovrà rendersi protagonista delle seguenti iniziative:

1. promozione di attività di studio del nostro territorio;
2. promozione di sondaggi e ricerche al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini;
3. promozione di attività che valorizzino il patrimonio artistico -culturale del territorio;
4. promozione di iniziative di alfabetizzazione degli adulti e di educazione permanente;
5. promozione di attività di studio di discipline fondamentali per una dignitosa preparazione culturale che sia di rapporto alla formazione professionale;
6. Corso Serale. L'Istituto Tecnico Commerciale "E. Carafa" svolge ormai da un quinquennio un'attività pedagogico-didattica a vantaggio di studenti lavoratori e nel contesto di un processo di orientamento degli adulti allo studio, mediante il funzionamento di cinque classi del corso serale SIRIO. Abbastanza frequentato esso permette di raggiungere risultati efficaci quali: sbocchi nella pubblica amministrazione, nelle aziende private e nell'esercizio della libera professione, come perito contabile, curatore fallimentare, amministratore. Consente il proseguimento degli studi in tutte le facoltà universitarie, anche frequentando appositi corsi per studenti lavoratori, e nei corsi per il conseguimento della cosiddetta "laurea triennale".

## **OBIETTIVI**

### **Obiettivi educativi**

Le attività didattiche dell'Istituto saranno organizzate in modo funzionale agli obiettivi educativi sotto indicati, che costituiscono un patrimonio comune a tutte le discipline in quanto concorrono allo sviluppo etico e affettivo. Nel corso delle attività didattiche, pertanto, gli studenti saranno costantemente stimolati a:

- a) partecipare in maniera attiva e consapevole al dialogo educativo;
- b) interagire democraticamente e rispettosamente tra loro, con i docenti e il personale ata;
- c) autocontrollarsi e autodisciplinarsi;
- d) organizzare e strutturare proficuamente il loro metodo di lavoro;
- e) cogliere il valore della legalità come base di ogni civile convivenza;
- f) rifiutare in maniera decisa comportamenti vandalici tesi alla sopraffazione di altri;
- g) essere creativi e valorizzare le proprie capacità intellettive e artistiche;
- h) reagire positivamente al nuovo e alla diversità socio-culturale;
- i) valorizzare le proprie radici culturali ed integrarle in un coerente sistema di valori;
- j) assumere le proprie responsabilità quando le circostanze lo richiedono;
- k) essere puntuali e precisi nell'assolvimento dei propri doveri scolastici e lavorativi;
- l) assumere un atteggiamento prudente quando guidano motoveicoli ed autoveicoli;
- m) essere consapevoli dei propri diritti e doveri tramite un'attenta lettura dello *Statuto degli studenti e delle studentesse*, del *Regolamento di Istituto* e della *Carta dei Servizi* e del *Patto Educativo di Corresponsabilità*. In proposito, l'istituto recepisce le direttive imposte dal D.P.R. "Regolamento recante modifiche ed interpretazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" n. 235 del 2007 ed in materia ha previsto la sottoscrizione di un Patto Educativo di Corresponsabilità fra scuola e famiglia *finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie*". La validità del patto è legata alla sua sottoscrizione da parte dei soggetti legittimi: dirigente scolastico, genitori (anche uno solo di essi, tanto più se si tratta del genitore affidatario). La norma pone la sottoscrizione del patto come adempimento necessario all'atto dell'iscrizione dello studente alla singola istituzione scolastica. Congiuntamente a questa norma, sono innovati i rapporti disciplinari con i discenti al fine di prevenire fenomeni di bullismo ed uso anomalo della tecnologia della comunicazione.
- n) prendere coscienza della propria identità di cittadini italiani ed europei.

### **Obiettivi didattici**

Dal punto di vista delle capacità cognitive, l'insieme delle discipline concorrerà nelle varie fasi del curriculum al conseguimento graduale e sempre più approfondito dei seguenti obiettivi didattici che ogni discente può raggiungere:

- a) valutare con criteri qualitativi e quantitativi;
- b) sintetizzare, derivando relazioni astratte e producendo un piano, un programma, un'opera personale finalizzata ad un percorso condiviso con l'insegnante;
- c) analizzare i principi, le relazioni e gli elementi e saperli coniugare tra loro;
- d) applicare le informazioni acquisite, operando a partire dalla distinzione dei dati comuni a due situazioni e creare nomenclature semplici ed efficaci;
- e) capire dati oggetto dell'apprendimento tramite processi di estrapolazione, interpretazione, traduzione, trasposizione, riprodotti con linguaggio espressione della propria cultura, del proprio saper fare, della propria identità e peculiarità umana e psicologica;

- f) conoscere i dati universali, i modi di usare i dati, i dati particolari e saperli distribuire con ragionevole competenza sia nei fatti della vita quotidiana, mirando a costruire l'uomo protagonista civile, sia il tecnico, espressione di una consapevolezza del ruolo nel rapporto di lavoratore dipendente ovvero di futuro imprenditore;
- g) orientare e riorientare i discenti verso un nuovo percorso di grado superiore ovvero verso un altro settore oppure nel passaggio dall'istruzione alla formazione professionale.
- h) garantire standard minimi di qualità del servizio scolastico fissando indicatori di risultato coerenti con gli obiettivi europei, rendendo più equo il sistema di istruzione e promuovendo le eccellenze. Principale obiettivo di servizio saranno i seguenti indicatori:
1. diminuzione abbandoni scolastici precoci e aumento del tasso di scolarizzazione;
  2. livello di competenze degli studenti misurato nell'area della lettura (indagine OCSE-PISA);
  3. livello di competenze degli studenti, misurato nell'area matematica (indagine OCSE-PISA);
  4. più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento di giovani e adulti;
  5. maggiore attrattività della scuola in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti, per contrastare abbandoni precoci ed attenuare gli effetti di quei fattori di contesto, interni ed esterni alla scuola, che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie.

## C) L'OFFERTA EDUCATIVO-DIDATTICA

### CORSI DIURNI

*Biennio comune agli indirizzi I. G. E. A. –  
(INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE) e MERCURIO (INDIRIZZO INFORMATICO)*

**Quadro Orario Settimanale del Biennio Comune**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>PROVE D'ESAME</b>
<b>Area Comune</b>			
<i>Religione/Materia alternativa</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>-</i>
<i>Italiano</i>	<i>5</i>	<i>5</i>	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Storia</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>Orale</i>
<i>Prima lingua straniera (inglese)</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Matematica e informatica</i>	<i>5</i>	<i>5</i>	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Scienza della materia e laboratorio</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>Orale/Pratico</i>
<i>Scienza della natura</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>Orale</i>
<i>Diritto ed economia</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>Orale</i>

<i>Educazione fisica</i>	2	2	<i>Pratico</i>
<b><i>Totale ore di lezione area comune</i></b>	<b>2</b>	<b>27</b>	
	<b>7</b>		
<b>Area di Indirizzo</b>			
<i>Seconda lingua straniera (francese/tedesco)</i>	4	4	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Economia aziendale</i>	2	2	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Trattamento Testi e Dati</i>	3	3	<i>Pratico</i>
<b><i>Totale ore di lezione area di indirizzo</i></b>	<b>9</b>	<b>9</b>	
<b><i>Totale Ore di Lezione</i></b>	<b>3</b>	<b>36</b>	
	<b>6</b>		

Rappresenta un unico biennio per entrambi gli indirizzi esistenti. Il ciclo di studi biennale tende a formare un esperto in problemi di economia aziendale che, oltre a possedere una buona cultura di base, sarà dotato di ampie conoscenze sui processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, amministrativo e contabile. Al termine del biennio, l'alunno sceglierà di proseguire gli studi iscrivendosi al corso triennale conclusivo **I. G. E. A. - (INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE)** oppure, in alternativa, sceglierà di iscriversi al corso triennale conclusivo **MERCURIO (INDIRIZZO INFORMATICO)**.

### **TRIENNIO I. G. E. A**

#### **Quadro Orario Settimanale**

<b><i>DISCIPLINE</i></b>	<b><i>II</i></b>	<b><i>IV</i></b>	<b><i>V</i></b>	<b><i>PROVE D'ESAME</i></b>
	<b><i>I</i></b>			
<b>Area Comune</b>				
<i>Religione/Materia alternativa</i>	1	1	1	-
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	3	3	3	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Storia</i>	2	2	2	<i>Orale</i>
<i>Prima lingua straniera (inglese)</i>	3	3	3	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Seconda lingua straniera (francese/tedesco)</i>	3	3	3	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Matematica applicata</i>	4	4	3	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Geografia economica</i>	3	2	3	<i>Orale</i>
<i>Economia aziendale e laboratorio</i>	7	10	9	<i>Scritto/Orale/Pratico</i>
<i>Diritto</i>	3	3	3	<i>Orale</i>
<i>Economia politica</i>	3	2	-	<i>Orale</i>
<i>Scienza delle finanze</i>	-	-	3	<i>Orale</i>
<i>Educazione fisica</i>	2	2	2	<i>Pratico</i>

<b>Totale ore di insegnamento</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>35</b>
	<b>4</b>	<b>5</b>	

Questo indirizzo, tende a formare un esperto in problemi di economia aziendale che, oltre a possedere una buona cultura di base, sarà dotato di ampie conoscenze sui processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, amministrativo e contabile.

### **TRIENNIO MERCURIO**

#### **Quadro Orario Settimanale**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	<b>PROVE D'ESAME</b>
<i>Religione/Materia alternativa</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	-
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Storia</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>Orale</i>
<i>Lingua straniera (Inglese)</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Matematica</i>	<i>5(lab:1 )</i>	<i>5(lab:1)</i>	<i>5(lab:2 )</i>	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Economia aziendale</i>	<i>7(lab:2 )</i>	<i>10(lab:2 )</i>	<i>9(lab:2 )</i>	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Informatica</i>	<i>5(lab:2 )</i>	<i>5(lab:3)</i>	<i>6(lab:3 )</i>	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Diritto</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>Orale</i>
<i>Economia Pol. e Scienza delle Fin.</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>Orale</i>
<i>Educazione fisica</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>Pratico</i>
<b>Totale ore di insegnamento</b>	<b>34</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	
<b>di cui ore di Laboratorio informatico</b>	<b>(5)</b>	<b>(6)</b>	<b>(7)</b>	

Questo indirizzo intende formare persone con competenze sia amministrative-contabili, sia informatiche, capaci di inserirsi in contesti aziendali diversi, tutti, però caratterizzati dalla presenza di sistemi informativi automatizzati.

## ***CORSO SERALE***

### ***SIRIO - SPERIMENTAZIONE PER STUDENTI LAVORATORI***

Questo indirizzo si caratterizza perché rivolto a studenti adulti. L'idea forza di questo progetto consiste nel valorizzare l'esperienza di cui sono portatori gli studenti in modo da favorire un'armonica integrazione di competenze teoriche e pratiche. Il profilo dello studente in uscita è simile a quello dell'indirizzo I.G.E.A..

## ***BIENNIO***

### **quadro orario settimanale**

<b><i>DISCIPLINE</i></b>	<b><i>I</i></b>	<b><i>II</i></b>	<b><i>PROVE D'ESAME</i></b>
<b><i>Area Comune</i></b>			
<i>Religione/Materia alternativa</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>-</i>
<i>Italiano</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Scienza storico sociali</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>Orale</i>
<i>Lingua inglese</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Matematica</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Scienze integrate</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>Orale</i>
<b><i>Totale ore area comune</i></b>	<b><i>18</i></b>	<b><i>18</i></b>	
<b><i>Area di Indirizzo</i></b>			

<i>Altra lingua straniera (francese)</i>	4	4	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Economia aziendale</i>	2	2	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Trattamento Testi e dati</i>	2	2	<i>Pratico</i>
<b><i>Totale ore area di indirizzo</i></b>	<b>8</b>	<b>8</b>	
<b><i>Totale ore di insegnamento</i></b>	<b>26</b>	<b>6</b>	

## **TRIENNIO**

### **quadro orario settimanale**

<b><i>DISCIPLINE</i></b>	<b><i>II I</i></b>	<b><i>IV</i></b>	<b><i>V</i></b>	<b><i>PROVE</i></b>
<i>Religione/attività alternative</i>	1	1	1	-
<i>Italiano</i>	3	3	3	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Storia</i>	2	2	2	<i>Orale</i>
<i>Matematica</i>	3	3	3	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Economia aziendale</i>	8	9	9	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Diritto</i>	3	3	2	<i>Orale</i>
<i>Economia politica</i>	3	2	3	<i>Orale</i>
<b><i>Totale ore di insegnamento</i></b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>6</b>	

## **D) OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO**

La flessibilità dell'organizzazione curricolare resa possibile dall'*autonomia scolastica* consente una maggiore integrazione e armonizzazione dei programmi del biennio e del triennio. Il nostro Istituto ha come obiettivi:

- sviluppare occasioni di alternanza tra la frequenza scolastica ed esperienze di lavoro.
- sviluppare potenzialità e capacità di orientarsi nel territorio locale favorendo.
- rispondere alle attese delle componenti della società civile che gravitano intorno all'istituto.
- promuovere attitudini alla formazione permanente per rimanere nel contesto produttivo.
- assicurare una formazione per tutte le fasce d'età garantendo l'interazione tra studio e conoscenze del mondo della comunicazione attraverso il ricorso alla tecnologia.
- garantire percorsi di aggiornamento degli stessi operatori scolastici ed ammodernamento delle strutture per poter offrire competenze e professionalità adeguate.
- realizzare compiutamente le indicazioni legislative in materia di sicurezza e prevenzione di sinistri, proteggere adeguatamente i dati di cui è in possesso, consentire accesso agli atti motivatamente, adoperare profili di garanzia nella trasmissione dei dati, operare nel rispetto delle norme sugli acquisti, nelle relazioni sindacali e verso il personale e l'utenza.
- costruire una mappa delle competenze necessarie per lo sviluppo personale, l'inserimento ed il reinserimento nella società civile e nel mondo del lavoro che i giovani dovrebbero



possedere al termine del ciclo di istruzione e formazione, seguendo le istruzioni del **Quadro Strategico Nazionale**. Quelle individuate nella presente prospettiva del Piano sono le seguenti:

1. *comunicazione nella madre lingua;*
2. *comunicazione nelle lingue straniere;*
3. *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
4. *competenza digitale;*
5. *imparare ad imparare;*
6. *competenze sociali e civiche;*
7. *spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
8. *consapevolezza ed espressione culturale.*

Esse organizzano gli esiti dell'apprendimento espressi in termini di conoscenze all'interno della prospettiva formulata dal **Quadro europeo delle qualifiche (EQF)**, allo scopo di tradurre ed allineare le qualifiche professionali europee.

## **E) FATTORI DI QUALITÀ DELL'OFFERTA EDUCATIVO-DIDATTICA**

### LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione si articola in vari livelli, un procedimento complesso che consta di varie fasi interdipendenti e coinvolgenti anche genitori ed alunni. Essa:

- individua la "centralità" dell'alunno nell'unitarietà del processo educativo/formativo scolastico. L'essenza del rapporto educativo viene a identificarsi nella dialettica insegnante - studente-mediatori didattici e nelle infinite dinamiche che ne derivano;
- consente la valorizzazione degli aspetti formativi dei contenuti disciplinari e comporta un'attenzione globale alla persona dell'alunno/studente nei suoi completi e diversi aspetti, e agli spazi ed i tempi necessari affinché la sua crescita integrale sia possibile;
- individua gli strumenti e le metodologie che recepiscono e attualizzano i tipi fondamentali d'apprendimento che rappresentano i pilastri della conoscenza:

1. Imparare a vivere insieme, sviluppando la comprensione del punto di vista degli altri, il confronto attraverso il dialogo e il dibattito;
2. Imparare a conoscere: nella prospettiva dei rapidi cambiamenti prodotti dalle molteplici forme della società (tecnologia, scienza, economia), l'accento va posto sulla necessità di conciliare un'educazione generale sufficientemente ampia con la possibilità di lavorare in profondità su un determinato numero discipline particolari. Imparare ad imparare, attraverso l'esercizio della concentrazione, della memoria, della riflessione. Questo tipo d'apprendimento implica non tanto l'acquisizione d'informazioni, quanto il venire in possesso degli strumenti stessi della conoscenza che può essere considerata sia un mezzo che un fine della vita umana.
3. Imparare a fare, passare dall'abilità alla competenza che consenta di affrontare una varietà di situazioni spesso imprevedibili e di lavorare in gruppo;
4. Imparare ad essere, nel senso di saper agire con autonomia e capacità di giudizio. Lo sviluppo dell'individuo, che ha inizio dalla nascita e continua per tutta la vita, è un processo che comincia con il conoscere se stessi e si apre poi ai rapporti con gli altri. In tal senso, l'educazione è soprattutto un viaggio interiore, le cui tappe corrispondono a quelle della continua maturazione della personalità.

### EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ

L'obiettivo trasversale della promozione delle pari opportunità, permetterà di far maturare nelle studentesse e negli studenti la consapevolezza della differenza di genere come valore all'interno di relazioni educative volte allo sviluppo della soggettività di ciascuno a partire dalla differenza di genere e nel superamento di stereotipi e modelli culturali che favoriscono la cultura dell'omologazione.

La scuola evita di riprodurre modelli culturali ed educativi che veicolano segregazione nel lavoro e discriminazione nella carriera e apre a ragazzi e ragazze le prospettive più complete di conoscenza e di professionalità, valorizza le risorse umane e le capacità personali e le attitudini di tutti i soggetti perchè possa caratterizzarsi come soggetto dinamico capace di porsi in dialogo col territorio e capace di contribuire allo sviluppo di una cultura del lavoro che tenga conto dell'aumento sempre più significativo della presenza femminile nel mercato del lavoro.

#### MULTIDISCIPLINARIETA' E INTERDISCIPLINARIETA'

Essa implica l'elaborazione collettiva dei contenuti ed il coinvolgimento di tutti i docenti al fine di offrire agli studenti un metodo di studio organico e fruttuoso. Viene applicata prevalentemente nei percorsi di studio rivolti al recupero, sostegno e potenziamento degli allievi.

#### AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Attraverso una continua attività di ricerca educativa, adeguata ai dati rilevati, e l'aggiornamento del personale docente, servito costantemente dall'acquisizione di buone pratiche che favoriscono l'ampliarsi delle occasioni di implementazione di didattica incentrata sul singolo discente, viene favorito un costante aggiornamento, anche in itinere, della programmazione per renderla sempre più aderente alle esigenze dei singoli in vista del successo formativo.

#### IMPARZIALITA'

Gli operatori scolastici realizzano il loro servizio nel rispetto dei principi di obiettività ed equità. L'effettività di tali principi è garantita dalla costante attività di informazione, a favore di studenti e genitori, circa il contenuto della programmazione didattica e i dati della valutazione. Rappresentano pilastri educativi i principi delle parità di genere e pari opportunità.

#### ACCOGLIENZA E DISPONIBILITA'

Sono programmati interventi per la prevenzione di fenomeni di evasione e per mettere in condizione lo studente di integrarsi a scuola e di acquisire un corretto metodo di studio. Inoltre, l'area progetti ha come intento quello di far vivere meglio ai discenti la scuola attraverso attività integrative. Con regolarità vengono monitorati i dati relativi alla dispersione scolastica. Particolare impegno è prestatato per la soluzione delle problematiche degli studenti lavoratori.

#### CONSULENZA

Sono stati studiati e programmati interventi di recupero per studenti che presentano gravi carenze nelle diverse discipline. La scuola organizza, oltre ai corsi di recupero, sportelli

didattici ed è prevista l'introduzione dello studio assistito in italiano e matematica per il biennio e nelle materie professionalizzanti per gli alunni del triennio. Sono stati realizzati sportelli per l'ascolto, anche personalizzati, per aiutare gli studenti, che ne facciano richiesta, a superare lacune ed incertezze che derivino anche da situazioni problematiche personali o con riverbero familiare, comunque protette nei limiti della normativa. Questa iniziativa proseguirà compatibilmente con le possibilità organizzative e di budget.

### PARTECIPAZIONE

Genitori e studenti non sono solo fruitori, ma protagonisti attori dell'attuazione del contratto formativo. Nell'ambito della classe sono eletti due rappresentanti degli studenti e due dei genitori, che diventano componenti effettivi del Consiglio di classe. Anche nel Consiglio di Istituto sono rappresentate entrambe le componenti. I Consigli di Classe saranno aperti alla presenza di tutti i genitori. Questi ultimi e gli studenti hanno il diritto a ricevere la programmazione e a presentare eventuali quesiti, osservazioni o proposte presso la segreteria della scuola. In tempi congrui riceveranno adeguata risposta. In particolare, specifici contratti formativi vengono formalizzati a seguito della partecipazione degli alunni a tipologie di interventi a richiesta che tendano, in caso di esito positivo, al rilascio di particolari certificazioni aventi validità europea.

### **F) FATTORI DI QUALITA' DELLA COLLEGIALITA'**

L'acquisizione di elementi di qualità comporta una necessaria e preventiva analisi degli elementi che possono concorrere a determinare occasioni di eccellenza sia nella gestione della formazione sia nella gestione amministrativa del prodotto didattico, garantendone opportuna visibilità all'utenza interessata. Da quanto detto discendono due ordini di riflessione:

1. una corretta gestione dell'istituzione scolastica non può che essere collegiale, pur nel rispetto della libertà di insegnamento e di coscienza;
2. bisogna costantemente guardare con attenzione a ciò che accade intorno a noi, interpretare i fenomeni sociali e individuare le risposte migliori ad essi, evitando sia di arroccarsi in uno sdegnoso e aristocratico isolamento, sia di diventare, "tout court", cassa di risonanza della cultura dei *mass-media*.

Elemento fondamentale di questa gestione collegiale della scuola è rappresentato dal continuo dialogo instaurato dagli operatori scolastici con gli alunni e i genitori, finalizzato all'efficacia e alla trasparenza dell'azione didattica ed educativa. In questa prospettiva, risulta prioritaria una energica azione di recupero dello svantaggio socio-culturale degli alunni che si iscrivono alle prime classi, attraverso percorsi formativi individualizzati o attività di sostegno: solo in questo modo, infatti, si potrà garantire quella famosa "uguaglianza delle opportunità" alla quale deve tendere ogni sistema formativo democratico e che viene espressamente tutelata dall'articolo 34 della nostra Costituzione.

### **IL COLLEGIO DOCENTI**

Per l'attività e il funzionamento del Collegio Docenti sono individuati i seguenti ***Fattori di Qualità***:

- *Cooperazione tra Docenti;*
- *Condivisione e Conoscenza degli Obiettivi Prefissati;*

- *Coerenza con gli Standard di Qualità;*
- *Assunzione di Responsabilità;*
- *Professionalità e formazione;*
- *Aggiornamento della didattica alle nuove tecniche;*
- *Apertura verso nuove forme di condivisione;*
- *Approccio costante e sistematico al sistema dell'innovazione strutturale.*

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è la cellula base dello svolgimento dell'attività didattica - formativa e delle altre iniziative che integrano l'offerta formativa. In esso è utile, pertanto, monitorare i primi dati relativi all'efficacia dell'intervento scolastico, da aggregare a quelli relativi agli altri consigli di classe, per attuare una valutazione sistematica dell'offerta formativa dell'Istituto. La rilevazione dei dati, inoltre, è presupposto per l'aggiornamento dell'intervento scolastico. Il Coordinatore gestisce le attività del Consiglio di classe in sinergia con gli altri componenti, interviene se riscontra divergenze tra gli orientamenti del Consiglio di Classe rispetto agli obiettivi e ai fattori di qualità prefissati; registra e comunica i dati relativi servendosi anche di schede adeguatamente predisposte, serve quale trasmissione di comunicazioni tra utenza e scuola in materie delicate, usando criteri di opportunità e delicatezza, sintetizza le diverse proposte e propone soluzioni alle problematiche insorte in ordine al clima con cui si tengono le lezioni. Sono **Fattori di qualità**:

- *Programmazione;*
- *Multidisciplinarietà / interdisciplinarietà;*
- *Aggiornamento costante della attività didattica;*
- *Imparzialità e trasparenza;*
- *Accoglienza e disponibilità;*
- *Tutoraggio;*
- *Partecipazione di tutti i soggetti coinvolti ed interessati al rapporto scolastico;*
- *Flessibilità delle riunioni in corrispondenza alle esigenze specifiche della classe;*
- *Aderenza ai principi di rispetto vicendevole tra i protagonisti della scuola;*
- *Applicazione sistematica delle norme che presiedono l'ordine scolastico.*

## G) STRUMENTI E METODOLOGIE

Il traguardo formativo deve far acquisire conoscenze “integrate”, che si traducano in competenze e abilità così da sviluppare l'attitudine alla risoluzione di problemi aziendali. La metodologia didattica, pertanto, consta di tecniche e strumenti che consentano di:

- *orientare l'allievo all'utilizzo del testo come strumento atto ad avviare un processo di ricerca e di rielaborazione anche personale dei contenuti appresi;*
- *favorire e privilegiare esercitazioni individuali e di gruppi secondo percorsi guidati dal docente e graduati secondo livelli di crescente difficoltà;*
- *privilegiare momenti di sperimentazione attraverso la simulazione di situazioni reali e soluzione di problemi pratici, partendo da fattispecie concrete;*
- *coadiuvare gli studenti nella ideazione e realizzazione di progetti.*

Il piano di lavoro di ogni singola disciplina prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti;

- *lezioni frontali con l'ausilio della multimedialità in aula per le parti che afferiscono approfondimenti curricolari;*
- *esercitazioni di laboratorio concordate e cadenzate nel tempo per l'operazione di verifica degli apprendimenti e la crescita intellettuale individuale;*

- *libri di testo, integrati da altri sussidi e videocassette;*
- *proiezioni cinematografiche guidate con analisi preventiva e successiva dei contenuti collegati con i curricoli interessati ;*
- *visite guidate e scambi interculturali concertati con i discenti;*
- *conferenze e dibattiti;*
- *stage di formazione e specializzazione quali strumenti introduttivi per una conoscenza realistica del mondo del lavoro.*

Il momento metodologico e quello didattico non rappresentano delle realtà a se stanti, ma entrano a far parte a pieno titolo dell'intero processo pedagogico di analisi e soluzione dei problemi che si intendono affrontare. Le scelte metodologiche, infatti, investono ogni livello del curricolo, dalla individuazione degli obiettivi, alla scelta dei contenuti e dei sistemi di verifica e valutazione, mentre quelle didattiche riguardano l'insieme delle procedure e delle attività concretamente realizzabili per conseguire gli effetti voluti. A tale riguardo va precisata una scelta di campo a favore della metodologia non direttiva, o dell'orientamento-apprendimento, che considera la cultura come il risultato di un'azione di scoperta e rielaborazione personale, e fonda quindi la quotidiana attività didattica sul lavoro di ricerca, individuale e di gruppo, e sulla problematizzazione delle esperienze, nel quadro di una programmazione aperta e flessibile in cui i discenti assumono il ruolo di effettivi protagonisti.

In tale prospettiva è importante che l'azione di impostazione, gestione, verifica e valutazione sia condotta collegialmente dai consigli di classe, attraverso l'adozione di strategie comuni volte ad elevare il grado di efficacia dell'attività didattica ed educativa. Il Piano dell'Offerta Formativa contiene l'insieme delle proposte di azioni con cui l'Istituto scolastico intende affrontare le proprie criticità, le esigenze e le richieste della comunità scolastica che ad esso afferisce. Gli interventi riguarderanno gli obiettivi specifici dei curricoli e coinvolgeranno le strutture esistenti in quanto la qualità delle strutture scolastiche e la disponibilità di ambienti attrezzati sono il presupposto di una scuola accogliente, dove si apprende, si lavora e si sta bene, dove si ha la possibilità di utilizzare strumenti e infrastrutture tecnologiche, in grado di attivare quei processi interattivi che stimolino il pensiero creativo ed il ragionamento logico dei più giovani e aprano al mondo esterno, anche perché consentono di lavorare in rete e a distanza. Questo rafforza gli esiti delle attività in corso e future che saranno orientate al miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani ed al successo scolastico. In particolare il Collegio dei Docenti deve assumere l'impegno e la responsabilità di introdurre tutte le misure necessarie per innovare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso percorsi di formazione in servizio su metodologie (apprendimento cooperativo e con il fare, ricerca-azione, didattica laboratoriale, lavagna digitale) che consentono di verificare, valutare e organizzare conoscenze utilizzandole in situazioni nuove. Da qui la scelta di sostenere contemporaneamente interventi infrastrutturali e di formazione, con l'obiettivo di accelerare il miglioramento della qualità del servizio scolastico attraverso la progettazione di un'offerta formativa ampia e flessibile, coerente con le caratteristiche della popolazione scolastica e con i bisogni dei singoli alunni, finalizzata ad innalzare i livelli di competenza, a diffondere metodologie innovative e attraenti, a promuovere l'autovalutazione tra gli alunni, i docenti e la totalità del personale scolastico.

## **H) VALUTAZIONE**

Essa ha luogo seguendo alcuni principi oramai assunti a punti di riferimento per l'intera attività didattica e sono distinti dalla **gradualità, periodicità e poliedricità**. In questa sezione vengono riassunti anche i criteri oggettivi con i quali si attribuiscono i crediti scolastici e le linee generali con le quali si recuperano i debiti formativi, rimandando, per gli aspetti specifici, alla normativa di settore.

### **GRADUALITA'**

La valutazione è presente in tutto lo svolgimento dell'attività didattica e si sviluppa in diverse fasi. Inizialmente ha una funzione diagnostica e serve a visualizzare la situazione iniziale o di partenza di una classe e dei singoli alunni prima dell'intervento didattico. Si realizza attraverso prove di ingresso. Successivamente la valutazione accompagna e modella il dialogo scolastico, fatto di interscambio di informazioni tra studente e docente, attraverso i quali, l'insegnante può già cogliere l'efficacia del suo intervento o in altri termini se è stato compreso il suo insegnamento (feedback). In questo caso la valutazione ha una funzione formativa. Segue la verifica del livello di preparazione raggiunto dallo studente al termine di un segmento dell'attività didattica. Essa viene denominata sommativa. Le fasi così individuate sono, comunque, strettamente collegate in unico processo continuativo, che per un'efficace azione didattica non può subire fratture. Infatti anche la valutazione sommativa consente una nuova diagnosi della classe e del singolo alunno e fissa il nuovo livello da cui ripartire nella programmazione e nella attività di insegnamento.

### **PERIODICITA'**

Le verifiche, scritte, orali o pratiche, verranno scandite da intervalli di tempo adeguati alle esigenze didattiche e alla composizione della classe sulle quali i discenti devono essere informati e consapevoli.

### **POLIEDRICITA'**

Questa caratteristica della valutazione si riferisce sia agli strumenti di verifica che all'oggetto della stessa. La varietà del tipo di prova di verifica garantisce allo studente la possibilità di dimostrare in diversi modi la sua preparazione. Saranno, pertanto, utilizzati saggi, test, questionari, colloqui, esercitazioni, lavori di gruppo. La valutazione globale avrà ad oggetto sia gli aspetti cognitivi che gli aspetti socio-affettivi. Si terrà, quindi, conto, non solo del livello di preparazione, ma anche della capacità dello studente di porsi in relazione con gli altri, del grado di interesse per l'attività scolastica, della sua disponibilità al dialogo e alla partecipazione alle iniziative scolastiche, nonché dell'impegno dimostrato. Saranno opportunamente considerate, al fine del recupero di motivazione allo studio, difficoltà inerenti all'ambiente di provenienza dello studente o suoi problemi nella socializzazione.

### **MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Il credito scolastico è la risultante oggettiva di quanto l'alunno sia riuscito ad offrire in termini di competenze in tutte le discipline e possiede una sua autonoma rilevanza a partire dal terzo anno di corso. Per rendere comprensibile la dinamica di attribuzione dei crediti, va subito detto che essi, conseguiti in ognuno degli anni del triennio conclusivo degli studi, si sommano tra loro e danno luogo a quella dote di punteggio che il singolo alunno porta con sé agli esami di stato. Le tabelle che seguono esprimono in sintesi le valutazioni di cui le diverse tipologie di alunni saranno oggetto nel corso dei loro studi.

### **TABELLA A**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

**CANDIDATI INTERNI**

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

**M** indica la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Solo l'alunno che abbia conseguito il punteggio minimo previsto dalla banda può integrare tale punteggio con un ulteriore punto a seguito delle motivazioni di cui al punto precedente. All'alunno promosso alla penultima classe o all'ultima del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il Consiglio di Classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno.

Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi all'esame di Stato.

**TABELLA B**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 7 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

**CREDITO SCOLASTICO CANDIDATI ESTERNI - ESAMI DI IDONEITÀ**

MEDIA DEI VOTI CONSEGUITI NEGLI ESAMI DI IDONEITÀ	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 10$	6-8

**M** rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità. Il punteggio da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione ed espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

#### **TABELLA C**

(sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 8 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

#### **CREDITO SCOLASTICO CANDIDATI ESTERNI - PROVE PRELIMINARI**

MEDIA DEI VOTI DELLE PROVE PRELIMINARI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 10$	6-8

**M** rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari. Il punteggio da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso ed espresso in numero intero.

#### **MODALITÀ DI RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE E DELLE LACUNE PREGRESSE**

Nel caso presenza di insufficienze, il Dirigente scolastico comunica alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti, in sede di scrutinio, nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Secondo la recente normativa non è concesso ammettere alunni che presentano insufficienze alle classi successive; pertanto l'andamento didattico degli alunni è oggetto di costante controllo da parte dei Consigli di Classe che ne informano le famiglie, predisponendo interventi volti a migliorare il metodo di studio e a recuperare le lacune rilevate.

Le innovazioni, relative alla prevenzione delle lacune e delle carenze, contenute nelle indicazioni ministeriali, sono state oggetto di un'analisi approfondita e di una lunga discussione da parte dei docenti di tutte le discipline.



In base a questa analisi il Collegio dei docenti ed i singoli Consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico programmano criteri, tempi e modalità per l'attivazione degli interventi didattici finalizzati al recupero delle eventuali lacune evidenziate dagli alunni, definendo altresì le modalità di informativa alla famiglia da parte dei Consigli di classe in ordine all'andamento e agli esiti delle attività progettate.

I Consigli di Classe, a conclusione degli interventi di recupero, procedono ad accertare se le carenze rilevate siano state saldate. Di tale accertamento è data idonea e tempestiva informazione sia agli alunni che alle famiglie.

Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre gli interventi di recupero, che molte volte sovraccaricano gli alunni sommandosi ad altri impegni curriculari ed extracurriculari, i docenti, riuniti per aree disciplinari, nonché i docenti riuniti nelle classi del biennio e del triennio, il Collegio dei Docenti ed i singoli Consigli di classe, in sede di programmazione educativa e didattica, relativamente all'anno scolastico 2008-2009 hanno progettato attività di sostegno da svolgersi nel corso dello stesso anno scolastico.

In particolare unanime è stata la richiesta, da parte tanto dei docenti del biennio, quanto da parte dei docenti del triennio, di individuare interventi precoci volti a prevenire l'insorgere delle lacune e delle conseguenti insufficienze.

Una delle strategie più opportune è stata individuata nell'organizzazione di percorsi di studio assistito in area linguistica e matematica per il biennio e in economia aziendale e discipline giuridiche per il triennio.

Affinché l'intervento scolastico sia più equo e offra migliori possibilità di successo anche in aree di maggiore disagio, è importante poter intervenire in modo incisivo già sui primi segmenti formativi. A questo proposito, già nelle fasi di accoglienza, i docenti cureranno lo sviluppo di azioni di recupero di informazioni e orientamento formativo che, partendo dalla dimensione personale e dai vissuti di ciascun alunno, facilitino consapevolezza di sé, autostima e fiducia, trasmettendo ai discenti sensazioni di fiducia e partecipazione emotiva alla propria persona.

Anche i genitori saranno oggetto di sensibilizzazione attraverso interventi di coinvolgimento nelle iniziative della scuola e, soprattutto in presenza di situazioni di particolare disagio culturale delle famiglie o rischio di abbandoni precoci, interventi di formazione/informazione per accrescere le aspettative nei confronti della scuola e facilitare i rapporti genitori – figli.

La verifica della bontà degli interventi progettati costituirà una parte importante anche delle iniziative incentrate sulla funzione di monitoraggio e valutazione della qualità (es. rilevazione del gradimento da parte degli studenti, rilevazione delle modalità attuative e della qualità dell'erogazione del servizio presso gli istituti coinvolti, ecc) del servizio scolastico

Rientra in questo ambito anche l'attivazione della funzione di diagnostica che dovrà garantire un costante presidio della coerenza tra domanda espressa all'istituto e criticità da affrontare, secondo una logica sistemica di qualificazione del servizio erogato. Complessivamente, si tratta di un approccio che si sviluppa su diversi livelli interconnessi:

1. la valutazione degli interventi per verificare l'impatto delle iniziative in termini di qualità del servizio e dei risultati;
2. processo di autovalutazione che permetta lo sviluppo della capacità diagnostico conoscitiva;
3. processo di valutazione indipendente che avrà il compito di seguire l'evoluzione degli interventi e verificare la coerenza tra strategia e realizzazioni.

## **D) LE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

### **ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICULARI**

Tra le attività formative realizzate da questo Istituto, un posto preminente occupano quelle didattiche curriculari, basate su normali lezioni giornaliere, mattutine o serali. Esse seguono le indicazioni dei vigenti programmi ministeriali articolandosi secondo il calendario e gli orari fissati dalle apposite disposizioni. Ad evitare la frammentazione nozionistica delle conoscenze, si opera in una prospettiva di carattere interdisciplinare, tenendo presente che consiste nella ricerca delle idee o dei principi base di una disciplina e sfocia nella comprensione e nella valutazione della disciplina stessa in rapporto alle altre. A tale proposito sono stimulate e coordinate le iniziative di collaborazione tra i docenti.

### **ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA, ECCELLENZA, ORIENTAMENTO.**

Parallelamente alle attività didattiche curriculari, verranno effettuate attività di accoglienza, eccellenza, orientamento, intese a coinvolgere gli studenti ad una partecipazione più attiva e collaborativa al processo d'istruzione. In particolare, verranno forniti agli allievi gli strumenti necessari per operare in modo responsabile sia le scelte in *itinere* sia quelle successive al conseguimento del diploma. Verranno attivate azioni di coordinamento con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, di grado pari, inferiore o superiore, per la definizione dei prerequisiti necessari per realizzare un programma scolastico coordinato e unitario, promuovendo iniziative di riflessione sulle tematiche inerenti alla continuità tra i vari gradi scolastici.

### **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Verrà dato spazio alle visite guidate coincidenti con l'orario delle lezioni poiché incidono sulla formazione degli alunni. Si realizzeranno viaggi d'istruzione quando saranno motivati didatticamente e culturalmente, in coerenza con il corso di studi, e se gli studenti avranno dimostrato di essere partecipi al dialogo didattico-educativo, affidabili per ciò che concerne la disciplina. A questo proposito si fa presente che gli allievi che potranno prendervi parte dovranno non aver conseguito, alla fine del 1° quadrimestre, provvedimenti disciplinari né insufficienze gravi.

## **L) LA MAPPA DEI PROGETTI**

Al fine di completare il quadro dell'offerta formativa, verranno inoltre attivati i seguenti progetti:

- 1. Progetti finanziati dal fondo d'istituto;**
- 2. Progetti finanziati con fondi europei;**
- 3. Progetti finanziati da fonti ministeriali diverse.**

### **PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO D'ISTITUTO**

Sono progetti che la Scuola realizza con la dotazione del Fondo dell'Istituzione Scolastica con il fine di rendere la scuola un reale centro di formazione globale. Nella progettualità dell'ITCS CARAFA è possibile individuare alcune Aree principali che riportano agli

obiettivi generali che l'Istituto si pone e nelle cui linee trova spazio la progettualità specifica.

Le aree sono:

### **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

Da sempre questa area ha interessato l'ITCS CARAFA e oggi tutti i docenti sono più che mai coinvolti in una costante opera di educazione alla legalità attraverso le specificità disciplinari. Oltre alla progettualità interna, la scuola ha da sempre risposto in maniera attiva e propositiva alle sollecitazioni delle diverse Istituzioni partecipando a iniziative a carattere locale ma anche nazionale.

### **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Il rispetto dell'ambiente a partire da quello quotidiano, sino a quello più grande della città e delle zone paesaggistiche nelle quali la città è inserita, sono state oggetto di costante attenzione a livello pluridisciplinare. L'Istituto è dotato di un sistema di riciclaggio dei rifiuti risultato del lavoro di alcuni alunni della scuola che, guidati da insegnanti di scienze e lettere hanno consentito di differenziare i rifiuti che l'Istituto produce durante la giornata. Periodicamente i ragazzi sono coinvolti in attività e iniziative sollecitate da LEGAMBIENTE. La conoscenza del patrimonio paesaggistico e del contesto nel quale il comune di Andria si inserisce sono il fulcro di iniziative progettuali volte a sollecitare negli alunni la consapevolezza della fruizione sostenibile del territorio e delle possibilità occupazionali che offre.

### **AMPLIAMENTO DEGLI ORIZZONTI CULTURALI**

Questa area raggruppa tutta una serie di iniziative che nel corso dell'anno scolastico vengono progettate per arricchire il bagaglio culturale e la formazione globale della personalità dei singoli alunni. Tra i progetti i Cineforum con temi relativi alle problematiche più significative per i giovani; i cineforum in lingua per stimolare l'acquisizione delle lingue studiate con modalità diverse dalla semplice lezione frontale o laboratoriale.

### **PROFESSIONALIZZAZIONE**

E' una delle aree tematiche che sono particolarmente curate dall'ITCS CARAFA poiché il Collegio dei Docenti ritiene, all'unanimità, che fornire agli alunni una solida preparazione professionale sia il miglior biglietto da visita tanto per quegli allievi che decidono di continuare gli studi quanto per quelli che decidono di inserirsi nel mondo del lavoro. Temi come "Le analisi di Bilancio", la conoscenza delle Leggi e delle Istituzioni che regolano la società in cui gli stessi ragazzi vivono sono costantemente presenti nella progettualità di questo Istituto che da anni svolge un importante ruolo nella formazione tecnica.

### **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Costituisce un altro dei capisaldi dell'azione educativa dell'ITCS CARAFA. La progettualità comprende tanto azioni svolte in maniera autonoma quanto azioni svolte in rete con le altre scuole del territorio. Nell'anno scolastico 2007-2008 l'Istituto ha aderito ad un progetto in rete che ha visto la formazione non solo dei docenti ma anche di alcuni alunni che poi sono diventati, a loro volta, guida dei propri compagni nell'ultima fase del progetto. Spesso il tema dell'educazione alla salute si avvale del contributo di discipline diverse.

## **EDUCAZIONE MOTORIA**

Si inserisce pienamente nell'ottica della formazione globale degli alunni che l'Istituto persegue. L'attività motorie si inserisce inoltre in progetti a 360° che integrano l'educazione motoria con l'educazione alla salute e l'educazione ambientale. Gli alunni sono coinvolti nelle attività organizzate dall'Ufficio scolastico Regionale ma anche in manifestazioni e concorsi a carattere cittadino e nazionale. Da anni, inoltre, il nostro Istituto è tra i promotori di un torneo di pallavolo che consente agli alunni di vivere la scuola come centro di aggregazione.

## **PROGETTI FINANZIATI DA FONTI MINISTERIALI DIVERSE.**

L'Istituto si avvale dei finanziamenti che periodicamente il Ministero eroga per il conseguimento di obiettivi specifici. Tali finanziamenti sono puntualmente impiegati per rendere l'offerta formativa dell'Istituto sempre più completa e adeguata alle richieste della società dell'informazione.

## **PROGETTI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI**

I Programmi Operativi Nazionali *“Competenze per lo sviluppo”*, finanziato con il Fondo Sociale Europeo e *“Ambienti per l'Apprendimento”* finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione, in favore delle aree territoriali di quattro Regioni del sud Italia (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, appartenenti all'Obiettivo Convergenza) sono utili per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico e colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell'Unione Europea.

In particolare, l'elaborazione dei due Programmi Operativi ha avuto riguardo alla individuazione di fabbisogni, priorità, linee strategiche e proposte di interventi in relazione alle richieste provenienti dall'istituto. Vale la pena sottolineare la dimensione strategica degli interventi previsti strettamente correlati agli obiettivi europei di Lisbona e alle priorità nazionali nonché gli elementi innovativi che caratterizzano la nuova programmazione indicata dal Quadro Strategico Nazionale: previsione, per tutte le scuole implicate, di elaborare un piano integrato di interventi, che si configura, partendo dai bisogni della scuola, come parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, obiettivo alto cui si può corrispondere efficacemente con un concorso comune di impegno e responsabilità. La strategia delineata appare del tutto coerente con gli obiettivi comunitari. In particolare, si propone di favorire:

1. accrescere la capacità di risposta del sistema d'istruzione ai bisogni di una società basata sulla conoscenza, migliorando l'impatto dell'istruzione e formazione iniziale sul mercato del lavoro e aggiornando le competenze del personale scolastico e di quello docente in particolare;
2. maggiore partecipazione dell'istruzione attraverso una significativa riduzione dell'abbandono scolastico precoce e accesso all'istruzione secondaria, sviluppando il potenziale umano nella ricerca.

Nell'anno scolastico 2007-2008 sono state attivate Azioni relativi agli obiettivi riportati nella tabella:

**PPROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007 – 2013**

**Annualita' 2007-2008**

<b>Numero</b>	<b>OBIETTIVO AZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<b>CERTIFICAZIONE</b>	<b>CODICE</b>	<b>TITOLO</b>	<b>DURATA MODULO</b>	<b>DESTINATARI</b>
<b>1</b>	A FESR	Strutture istituto	Laboratorio	A2 FESR 2007 667	<i>Laboratorio Informatico Mercurio</i>	-	-
<b>2</b>	B 1 FSE	Percorso formativo competenze Scienze	interna	B1 FSE 2007 1309	<i>Didattica della Scienza</i>	30 ore	docenti
<b>3</b>	B 9 FSE	Percorso formativo competenze gestio-nali	interna	B1 FSE 2007 317	<i>Efficacia ed Efficienza nella Gestione Am- ministrativa</i>	30 ore	Ata
<b>4</b>	C 1 FSE	Percorso formativo competenze lingua inglese	Contributo certifica- zione €2.000	C1 FSE 2007 1644	<i>Proficiency in the English Language</i>	100 ore	alumni biennio
<b>5</b>	C 1 FSE	Percorso formativo competenze infor- matica	Contributo certifica- zione €3.000	C1 FSE 2007 1644	<i>Informatica ed Informazione</i>	50 ore	alumni biennio
<b>6</b>	C 5 FSE	Tirocinio e stage competenze tra- versali	Contributo tirocinio € 13.000	C5 FSE 2007 319	<i>Nuove Compe- tenze per Nuove Profes-sionalità</i>	120 ore	alunni triennio
<b>7</b>	D 1 FSE	Percorso formativo competenze ge- stione reti	Contributo certifica- zione €3.000	D1 FSE 2007 824	<i>Istituto Digitale</i>	30 ore	docenti e ata
<b>8</b>	G 1 FSE	Percorso formativo competenze tecno- logiche	Assistenza parentale € 1.600	G1 FSE 2007 291	<i>Partecipazione Consapevole alla I T</i>	60 ore	adulti "Sirio"

1 Il finanziamento si riferisce all'allestimento di un laboratorio di informatica dedicato all'indirizzo sperimentale "Mercurio" e dotato di tecnologie avanzate per l'uso e l'apprendimento della disciplina. Ospiterà fino a 24 alunni ognuno dotato di postazione auto-noma gestita dalla postazione server del docente, tutte collegate alle rete d'istituto ed a quella esterna. Sarà autonomamente dotato di servizi e servirà quale unità per la sperimentazione di attività connesse all'informatica.

2 Il finanziamento è rivolto alla formazione dei docenti appartenenti all'area tecnico - scientifica per incrementare la qualità degli insegnamenti e migliorare gli apprendimenti disciplinari nella prospettiva di un obiettivo innalzamento della qualità dei risultati. Vi hanno partecipato anche docenti curriculari di istituti vicini.

3 Il finanziamento è rivolto alla formazione degli assistenti amministrativi dell'istituto e scuole vicini in materie connesse con l'autonomia scolastica al fine di rendere omogenei e completi processi complessi ed offrire servizi di qualità in tempi più ridotti all'utenza interna, a quella esterna, inquadrandosi come sistema nella realtà scolastica locale.

4 Il finanziamento è rivolto al conseguimento del *Preliminary English Test*, rilasciato dall'Università di Cambridge nel Regno Unito, certificato da una istituzione esterna alla scuola e rivolto ai migliori alunni del biennio, selezionati in base ai risultati conseguiti nella disciplina ed alla disponibilità a frequentare un corso tenuto da un docente di madrelingua, controllato dai docenti interni e rivolto ad innalzare i livelli di competenza.

5 Il finanziamento è rivolto al conseguimento della Patente Europea ECDL in un corso tenuto da un esperto esterno e controllato dal docente interno. E' rivolto agli alunni del biennio perché oltre ad un titolo spendibile, conseguano migliori livelli di competenza ed abilità, in vista del "Mercurio" e di impatti positivi nelle altre discipline.

6 Il finanziamento è rivolto agli studenti del triennio conclusivo che frequenteranno, assistiti da un tutor aziendale e docenti interni, uno stage di 120 ore di formazione in una azienda finalizzato ad incrementare competenze ed esperienze nelle discipline professionalizzanti. Gli alunni sono stati selezionati per i loro risultati scolastici.

7 Il finanziamento è rivolto sia a docenti sia al personale amministrativo interni per acquisire competenze nella gestione del sito web dell'istituzione scolastica al fine di aggiornarlo, gestirlo ed effettuarne la manutenzione in autonomia.

8 Il finanziamento è rivolto agli alunni del corso serale SIRIO per il conseguimento della Patente Europea ECDL, gestito da esperto esterno e docente interna. Mira allo sviluppo di competenze specialistiche spendibili immediatamente nel mondo del lavoro in cui già operano, migliorando gli impatti verso l'apprendimento in generale.

Per l'anno scolastico 2008-2009, a partire dalla diagnosi dei punti forza e delle debolezze che l'Istituto presenta, sono stati richiesti nuovi progetti compatibilmente con le Misure e gli Obiettivi messi a bando dalla Comunità Europea titolare dell'erogazione dei fondi che finanziano il Programma Operativo Nazionale.

## **INDICE**

PREMESSA .....	
AUTONOMIA E POF.....	
<b>PRIMA PARTE</b>	
ANALISI DEL TERRITORIO.....	
IL NOSTRO ISTITUTO.....	
IL CORSO DI STUDI.....	
<b>SECONDA PARTE</b>	
<b>MAPPA GENERALE</b>	
A) I PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	
B) IL CONTRATTO FORMATIVO .....	
C) L'OFFERTA EDUCATIVO -DIDATTICA .....	
D) OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO .....	
E) FATTORI DI QUALITÀ DELL'OFFERTA EDUCATIVO –DIDATTICA.....	
F) FATTORI DI QUALITÀ DELLA COLLEGIALITÀ.....	
G) STRUMENTI E METODOLOGIE .....	
H) VALUTAZIONE .....	
I) LE ATTIVITÀ DIDATTICHE .....	
L) LA MAPPA DEI PROGETTI .....	